

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 31 marzo 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantanove.

Discussione del disegno di legge S. 2011, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 23 del 2003: Disposizioni urgenti in materia di occupazione (approvato dal Senato) (3799).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

MARCELLO TAGLIALATELA, *Relatore*, osserva che il provvedimento d'urgenza, nel testo recante le modificazioni apportate dalle Commissioni, reca disposizioni volte a fronteggiare la crisi occupazionale che investe i dipendenti di imprese sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria, in particolare attribuendo al ministro del lavoro e delle politiche sociali la potestà di concedere i benefici previsti dalla legge n. 223 del 1991 ai datori di lavoro acquirenti delle medesime aziende. Dà quindi conto delle modifiche introdotte al testo nel corso dell'*iter* al Senato, richiamando, tra l'altro, la previsione di un più ampio ricorso alla cosiddetta mobilità lunga.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, richiamata la necessità di disporre interventi per fronteggiare la crisi occupazionale che investe i dipendenti di imprese sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria, conviene sull'opportunità di un più ampio ricorso alla mobilità lunga, pur rilevando che tale strumento si pone in controtendenza rispetto al dibattito attualmente in corso relativamente alle caratteristiche del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali; ritiene, in conclusione, che il provvedimento d'urgenza in discussione costituisca un utile strumento a sostegno di numerosi lavoratori.

ROBERTO SCIACCA, pur condividendo l'opportunità di attuare interventi di sostegno al reddito ed all'occupazione, sottolinea la necessità di varare una complessiva riforma della disciplina degli ammortizzatori sociali; esprime quindi un giudizio critico sul provvedimento d'urgenza in discussione, recante misure di carattere circoscritto che investono esclusivamente la situazione di alcune realtà produttive. Ritiene pertanto che i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo potranno difficilmente esprimere voto favorevole sul disegno di legge di conversione, ove non siano recepite proposte emendative volte, in particolare, ad ampliare l'ambito di applicazione del decreto-legge.

ANDREA DI TEODORO, nel riconoscere la necessità di superare la logica di carattere emergenziale ed assistenziale che ha contraddistinto l'attività dei Governi di centrosinistra, ritiene che il provvedimento d'urgenza in discussione, pur recando norme specificamente rivolte alla situa-

zione di talune realtà produttive, si inquadrano nella strategia strutturale per il rilancio dell'occupazione definita dalla maggioranza e dall'Esecutivo. Esprime pertanto la convinta adesione del gruppo di Forza Italia al decreto-legge in discussione.

ALFONSO GIANNI, ricordato che il provvedimento d'urgenza in discussione trae origine dalla necessità di fronteggiare con sollecitudine la grave crisi occupazionale dello stabilimento Ocean di Verolanuova, in provincia di Brescia, sottolinea l'opportunità di estendere anche ad altre aziende le previste misure a tutela dell'occupazione: preannunzia, pertanto, la presentazione di emendamenti in tal senso. Ritiene inoltre che sugli accordi contrattuali dovrebbero svolgersi consultazioni di tipo referendario nei luoghi di lavoro.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MARCELLO TAGLIALATELA, *Relatore*, nel prendere atto con favore delle considerazioni svolte dal deputato Alfonso Gianni relativamente alle finalità del decreto-legge in discussione, auspica che i deputati del gruppo di Rifondazione Comunista — e più in generale di tutti i gruppi parlamentari di opposizione —

esprimano un orientamento favorevole alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, nell'auspicare che sul provvedimento d'urgenza in esame si registri la convergenza di tutti i gruppi parlamentari, ritiene che nel prosieguo del dibattito potranno essere affrontate anche tematiche di carattere strutturale come l'estensione del ricorso agli strumenti di tutela dei lavoratori nelle aziende di piccole dimensioni e le forme di partecipazione democratica delle organizzazioni sindacali.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 8 aprile 2003, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 11).

La seduta termina alle 16,30.